



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

LETTERA APERTA ALL'ON. MINISTRO

Avv. Mariastella GELMINI

2^ PARTE: APPELLO NATALIZIO 2008.

Facciamo seguito alla PRIMA PARTE del Documento trasmesso alla S.V. e pubblicato sullo stesso sito Internet in data 07.12.2008 e proseguiamo nel nostro percorso formativo di Istruzione, studio, ricerca e sperimentazione in ordine all'ideazione del Progetto della Libera Università Cattolica Internazionale "Padre Pio" ("L.U.C.I. Padre Pio") visualizzato da migliaia di studenti universitari che lo condividono anche in riferimento agli attestati pervenutici e che continuano a pervenirci, unitamente alla disponibilità ed adesioni collaborative di Enti, Associazioni Cristiano-Cattoliche e semplici studiosi e scienziati, di chiara matrice professionale tecnologica e scientifica, che ci onorano e che ci spronano ad andare avanti nel nome di Dio e di chi intercede per noi: San Pio da Pietrelcina, specialmente in questo periodo Natalizio, nella speranza che continui ad essere foriero di più Amore, di più Giustizia e di più Pace e Bene Universale.

Ma andiamo con ordine.

On. Ministro, si sarà chiesta, specie dopo la scoperta di quanto è successo nelle nostre Università Italiane negli ultimi anni, peraltro a Sua conoscenza, prima di intraprendere con coraggio e decisione e seria responsabilità la Riforma dell'Università che ha ottenuto nei giorni scorsi "il placet" dal Senato della Repubblica Italiana, perché La Libera Università Cattolica Internazionale "Padre Pio" (L.U.C.I. Padre Pio) Istituto Privato Universitario senza Frontiere nel Comune di San Giovanni Rotondo-Foggia?

Perché voluta da San Pio da Pietrelcina, allorquando il 5 maggio 1957 ebbe a parlare dell'Istituzione di "un Centro di Studi e di Ricerche Intercontinentale", durante l'inaugurazione di una delle Sue Opere "La Casa Sollievo della Sofferenza" e che intende perseguire, tra l'altro, soprattutto tre obiettivi fondanti: la diffusione del messaggio e della spiritualità vissuta dal Santo; l'innovazione nell'offerta formativa (Ved. i n. 3 Corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia: sub b), sub c) e sub d), riportati nella programmazione, unici in Europa e l'apertura ad un bacino di utenza che vada al di là dei ristretti confini territoriali, (per intenderci: oltre frontiera), aprendosi a tutte quelle sollecitazioni e domande che vengono dal mondo della cultura, dell'economia e dello sviluppo sociale, in particolare, tenendo presente le richieste pure di quegli Studenti portatori di handicap, (non superiore al 40% certificabile da medici specialisti) per la loro integrazione nella società e per essa nel mondo del lavoro, non certo a parole.

E' nelle sue strategie quella di volersi porre in stretta collaborazione di Internazionalità (ci sono già delle Convenzioni di collaborazione con altre Università della U.E. e Straniere) e dunque con altre realtà universitarie, anche già presenti ed operanti nell'area geografica territoriale nazionale; rapporti collaborativi espressi da Enti, Associazioni Cristiano-Cattoliche di tutto rispetto oltre che dalla stragrande maggioranza di Studenti seriamente motivati nello studio, nella ricerca e sperimentazione scientifica con entusiasmo e vocazione che li contraddistingue, così come facilmente si può arguire dalla Consultazione e visualizzazione del nostro Sito Internet: www.unilucipadrepio.it.



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

Si sottolinea il carattere di Internazionalità che "la L.U.C.I. Padre Pio" vuole conservare e propugnare, creando, appunto, raccordi con l'Europa e con vari Paesi in via di sviluppo e offrendo ai Giovani volenterosi e motivati la possibilità di avere un luogo di confronto e di dialogo costruttivo e un punto fermo di riferimento per una formazione umana, culturale, cristiana ed ecumenica; quindi: Innovazione, Internazionalizzazione, Interiorizzazione.

Ci siano consentite solo alcune sintetiche considerazioni: tutti gli esseri umani per sentirsi reali e dotati di valore hanno bisogno del riconoscimento degli altri, ma alcuni cercano questo riconoscimento solo quando sono riusciti a realizzare qualcosa bene, un lavoro, un libro, un film, un'impresa e così via. Altri, invece, lo desiderano per se stessi, senza procurarsi prima un qualsiasi merito. Sopravvive solo chi continua a studiare, a sperimentare, a inventare cose nuove e poi torna arricchito, sempre se stesso e sempre diverso, creando senza tradire la propria vocazione. Ma le persone a cui interessa il fare e quelle a cui interessa apparire spesso si differenziano per un'altra caratteristica. Le prime distinguono nettamente quello che è solo un progetto (ideazione) da ciò che è una realizzazione concreta: progetto sulla carta, progetto esecutivo; gli altri no, non danno alcuna importanza a che le cose vengano fatte, a loro basta parlarne.

Alcune delle persone a cui interessa apparire e non fare, a poco a poco sviluppano una mentalità che le porta a trascurare la realtà e a vivere in un mondo fatto di sole relazioni sociali, politiche, di parole, dichiarazioni e quant'altro. Non gli viene in mente di studiare, approfondire un problema per porlo a soluzione, cimentarsi con i fatti concreti, compiere accertamenti, verifiche in itinere. E arrivano a disprezzare quelli che invece studiano, si applicano, calcolano, misurano, pongono scadenze e poi vanno di persona a controllare a che punto sono le cose. Finiscono, poveretti, per considerarli dei pensatori incapaci di pensare in grande, oppure dei seccatori che disturbano con la loro pignoleria. Per loro l'atto che conta è solo l'annuncio, il momento in cui emerge la loro persona e la gente ne parla. Poi considerano tutto già finito, realizzato, compiuto: **Noi non ci riconosciamo in costoro...**

È estremamente difficile trasmettere idee anche nel mondo dell'alta cultura filosofica; poiché esistono scuole, correnti di pensiero, gruppi di persone che rifiutano concezioni diverse dalle loro: non leggono chi non ritengono dalla loro parte e, se lo leggono, non prestano la dovuta attenzione, lo fraintendono più o meno volutamente, lo riferiscono in modo sbagliato e lo dimenticano. Quando poi entrano in gioco gruppi politici o ideologici, scompare ogni obiettività, ciascuno appoggia ed esalta senza ritegno solo i propri adepti, mentre ignora, critica e denigra, talvolta senza la pur minima competenza, gli altri che operano.

Ma nell'essere umano, in tutti gli esseri umani, si badi bene, c'è sempre un bisogno profondo di andare al di là del presente, del quotidiano, del conflitto, del disordine, della volgarità e del cinismo. C'è e rinasce sempre l'esigenza di qualcosa per cui oggi non abbiamo più una parola, ma che un tempo chiamavamo "Spirituale", che non vuol dire "buono", "sociale", "solidaristico" o "umanitario" e neppure "salute", "benessere psichico". Lo spirituale è ciò che va al di là del tumulto presente, per raggiungere ciò che è superiore, puro, essenziale, sublime. Il mistico non prega Dio per avere una grazia, entra in contatto con Dio e tutto il resto diventa insignificante e viene dato in sovrappiù. Ci è stato insegnato dal Santo Padre Pio: *"Se sei ingiustamente assalito da persone perverse con "attacchi demoniaci", appellati al testimonio della tua coscienza, cerca il giudizio di Dio piuttosto che quello degli uomini, giungerai alla perfezione se esaminando la tua coscienza conoscerai dei difetti e cercherai di correggerli (o purificarli) con l'aiuto di Dio. Sì la voce della coscienza, che è la voce di Dio in te, la quale intima l'applicazione della Legge e ti*



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

guida all'osservanza dell'ordine morale". E ancora: "La coscienza biasima, rimprovera, discerne il bene dal male, illumina, mostra ciò che si deve fare, ricorda il dovere, avverte, consiglia, esorta; in una parola è "il soffio vitale di Dio! E se senti il rimorso della coscienza, se l'incertezza ti tormenta, ciò significa che Egli non ti ha abbandonato. È presente".

Noi ci crediamo! E solo per questo andiamo avanti e proponiamo il presente appello in prossimità del Santo Natale, convinti come siamo, che almeno questa volta raggiunga gli animi dei Potenti, perché la Speranza del ritiro del Decreto Ministeriale possa concretizzarsi e dare gioia, testimonianza di una sofferta ricompensa, un rimedio sufficiente contro ogni disprezzo, vilipendio e discriminazione, sicché tanti giovani possano intraprendere con animo sereno gli studi programmati e guardare al futuro con determinazione, serietà e responsabilità condivisa.

Ora ci sia consentita una breve esplicitazione della Costituzione Apostolica delle Università Cattoliche- Documenti della Santa Sede "NATA DAL CUORE" della Chiesa, di Sua Santità Giovanni Paolo II, presa a base dalla "L.U.C.I. Padre Pio": "...l'Università cattolica si inserisce nel solco della tradizione risalente all'origine stessa dell'università come istituzione, è sempre rivelata un centro incomparabile di creatività e di irradiazione del sapere per il bene dell'umanità. Per sua Vocazione, "l'Universitas magistrorum et scholarium" si consacra alla ricerca, all'insegnamento e alla formazione degli Studenti, liberamente riuniti con i loro maestri nel medesimo amore del sapere. Essa condivide con tutte le altre università quel "gaudium de veritate", tanto caro a sant'Agostino, cioè la gioia di ricercare la verità, di scoprirla e di comunicarla in tutti i campi della conoscenza. Suo compito privilegiato è quello di "unificare esistenzialmente, nel lavoro intellettuale, due ordini di realtà che troppo spesso si tende ad apporre come se fossero antitetiche: la ricerca della verità e la certezza di conoscere già la fonte della verità...". Desidero esprimere, poi, compiacimento come gratitudine ai numerosissimi professori cattolici impegnati in università non cattoliche. Il loro compito di accademici e di scienziati, vissuto nella luce della fede cristiana, è da considerare prezioso per il bene delle università in cui insegnano. La loro presenza, infatti, è uno stimolo continuo alla ricerca disinteressata della verità e della sapienza che viene dall'Alto. "... È nel contesto della ricerca disinteressata della verità che prende luce e significato il rapporto tra fede e ragione " Intellege ut credas; crede ut intellegas", questo invito di sant'Agostino vale anche per le università cattoliche, chiamate ad esplorare arditamente le ricchezze della Rivelazione e quelle della natura, perché lo sforzo congiunto dell'intelligenza e della fede consenta agli uomini di raggiungere la piena misura della loro umanità, creata ad immagine e somiglianza di Dio, rinnovata ancora più mirabilmente, dopo il peccato, nel Cristo e chiamata a risplendere nella luce dello Spirito...". "... Nel mondo di oggi (è sempre S.S. Giovanni Paolo II che scrive), caratterizzato da sviluppi tanto rapidi nella scienza e nella tecnologia, i compiti dell'Università cattolica assumono un'importanza e un'urgenza sempre maggiore. Difatti, le scoperte scientifiche e tecnologiche, se da una parte comportano un'enorme crescita economica e industriale, dall'altra impongono ineludibilmente la necessaria corrispondente "ricerca del significato", al fine di garantire che le nuove scoperte siano usate per l'autentico bene dei singoli e della società umana nel suo insieme. Se è responsabilità di ogni università ricercare un tale significato, l'Università Cattolica è chiamata in modo speciale a rispondere a questa esigenza: la sua ispirazione cristiana le consente di includere nella ricerca la dimensione morale, spirituale e religiosa e di valutare le conquiste della scienza e della tecnica nella prospettiva della totalità della persona umana... In questo contesto le Università cattoliche sono chiamate a un continuo rinnovamento sia perché università, sia perché cattoliche. Infatti è "in gioco il significato della ricerca scientifica e della tecnologia, della convivenza sociale, della cultura, ma, più in profondità ancora, è



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

in gioco il significato stesso dell'uomo". Tale rinnovamento esige la chiara consapevolezza che, per il suo carattere cattolico, l'università è resa più capace di fare la ricerca "disinteressata" della verità: ricerca, dunque, che non è subordinata né condizionata da interessi PARTICOLARI DI QUALSIASI GENERE ... È, pertanto, con grande fiducia e speranza che invito tutte le Università cattoliche a perseguire il loro compito insostituibile. La loro missione appare sempre più necessaria per l'incontro della chiesa con lo sviluppo delle scienze e con le culture del nostro tempo... All'occorrenza l'Università cattolica dovrà avere il coraggio di dire verità scomode, verità che non lusingano l'opinione pubblica, ma che pur sono necessarie per salvaguardare il bene autentico della società... Oltre al dialogo culturale, l'Università Cattolica, nel rispetto delle sue specifiche finalità, tenendo conto dei vari contesti religioso-culturali e seguendo le direttive impartite dalla competente autorità ecclesiastica, può offrire un contributo al dialogo ecumenico, al fine di promuovere la ricerca dell'unità di tutti i cristiani, e al dialogo inter-religioso, aiutando a discernere i valori spirituali che sono presenti nelle varie religioni ...". E ancora per quanto riguarda l'Identità dell'Università cattolica per la sua natura ed obiettivi: "... omissis ... Ogni università , "in quanto università", è una comunità accademica che, in modo rigoroso e critico, contribuisce alla tutela e allo sviluppo della dignità umana e dell'eredità culturale mediante la ricerca, l'insegnamento e i diversi servizi offerti alle comunità locali, nazionali ed internazionali. Essa gode di quell'autonomia istituzionale che è necessaria per assolvere efficacemente le sue funzioni e garantisce ai suoi membri la libertà accademica nella salvaguardia dei diritti dell'individuo e della comunità, entro le esigenze della verità e del bene comune. Poiché l'obiettivo di un'Università cattolica è quello di garantire in forma istituzionale una presenza cristiana nel mondo universitario di fronte ai grandi problemi della società e della cultura, essa deve possedere, in quanto "cattolica", le seguenti caratteristiche:

- 1) un'ispirazione cristiana da parte non solo dei singoli, ma anche della comunità universitaria come tale;
- 2) un'incessante riflessione, alla luce della fede cattolica, sul crescente tesoro della conoscenza umana, al quale cerca di offrire un contributo con le proprie ricerche;
- 3) la fedeltà al messaggio cristiano così come è presentato dalla chiesa;
- 4) l'impegno istituzionale al servizio del popolo di Dio e della famiglia umana nel loro itinerario verso quell'obiettivo trascendente che dà significato alla vita...";

" ... omissis ... In una Università Cattolica, quindi, la ricerca comprende necessariamente:

- a) il perseguimento di un'integrazione della conoscenza;
- b) il dialogo tra fede e ragione;
- c) una preoccupazione etica;
- d) una prospettiva teologica ...".

" ... omissis ... L'Università cattolica persegue i propri obiettivi anche mediante l'impegno di formare una comunità autenticamente umana, animata dallo spirito di Cristo ... i docenti universitari si sforzano di migliorare sempre la propria competenza e di inquadrare il contenuto, gli obiettivi, i metodi e i risultati della ricerca di ciascuna disciplina nel contesto di una coerente visione del mondo ... Gli studenti sono



LIBERA UNIVERSITÀ CATTOLICA INTERNAZIONALE "PADRE PIO"

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) - ITALIA

Sito internet: www.unilucipadrepio.it - e-mail: segreteria@unilucipadrepio.it

sollecitati a perseguire un'educazione che armonizzi l'eccellenza dello sviluppo umanistico e culturale con la formazione professionale specializzata ...”.

Noi della “L.U.C.I. Padre Pio” cerchiamo di riconoscerci e seguire l’insegnamento che ci viene dal precitato Documento: “NATA DAL CUORE”.

Tutto qui, brevemente ed in parte, il messaggio di S.S. Giovanni Paolo II sulla costituzione apostolica delle Università cattoliche. Nessuno potrà più affermare in buona fede: “non ne sapevamo niente ... !” per trovare una giustificazione e far finta di far tacere la propria coscienza!

Noi abbiamo fede nella realizzazione del disegno di Dio manifestatosi con la progettazione della “L.U.C.I. Padre Pio”! Ed ecco perché dobbiamo andare avanti, specie in questo periodo dell’Avvento e mediante la nascita di Gesù Bambino.

On. Ministro, mi eviti di pubblicare la TERZA PARTE della LETTERA APERTA il cui contenuto è già a Sua conoscenza; il riferimento, chiaramente, è a tutto ciò che è stato rilevato, in merito agli sprechi sconsiderati e scriteriati adottati da una “certa cerchia di Baroni” con il solo intento di “rafforzare il proprio feudo”, costituito dal: “feudatario” (il Barone), “vassalli” , “valvassini” e “valvassori” (portaborse, umiliati nella propria dignità ...) -chiedo venia- a discapito di Studenti meritevoli, studiosi e ricercatori (di esempi in merito ce ne sono “a iosa”), costretti, loro malgrado, ad allontanarsi dalla madrepatria, per proseguire negli studi, nella ricerca e nella sperimentazione in cui credono fermamente. Ne è una dimostrazione l’emigrazione di “cervelli” anche nell’U.E., così come sta avvenendo con l’esperienza diretta dell’anno di “sperimentazione” in Romania, a cui stanno partecipando numerosi studenti italiani e alla cui istruzione collaborerà anche la “L.U.C.I. Padre Pio” per il solo aspetto didattico-scientifico e per la Facoltà di Medicina e Chirurgia: Corso di Laurea in Odontoiatria.

Noi siamo d’intesa che, nella cultura, “*chi più fa meglio fa*”, non siamo in concorrenza con altre Università, nella cultura , poi, dell’Amore, della Giustizia e della Pace Universale, facciamo meglio e più di noi i Potenti.

Rinnoviamo con forza e decisione il seguente messaggio : “*metteteci nelle condizioni di operare con il rilascio del decreto, in modo da poter iniziare da subito il percorso didattico-scientifico-pedagogico e poter, finalmente rendere esecutivo il progetto in parola*”.

Confidiamo nel Suo aiuto e nell’aiuto della Provvidenza Divina.

Le siano graditi sinceri Auguri di un Santo e felice Natale e di un prospero, proficuo nuovo Anno 2009, che sia foriero sempre di Pace e Bene.

In San Giovanni Rotondo li 22 dicembre 2008.

Il Rettore:
Prof. Dott. Enrico Mazzone